

Teatro Grande: cultura fa rima con sociale

Sostegno ai minori in condizione di fragilità con due progetti ad hoc E con «Open» spettacoli alla portata di chi soffre di sordità e cecità

Luigi Fertonani

Solidarietà e inclusione: termini che si ascoltano spesso, ma realizzarli è un lavoro difficile, praticamente infinito. Chi si mette alla prova in questo caso è il Teatro Grande. Lo ha fatto con «Grande comunità» e «Open», progetti che hanno il sostegno di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunità Bresciana. Il primo ha permesso già dal 2018 di offrire occasioni di svago non solo al Grande ma anche nei luoghi della cura e del disagio; «Open» ha dato invece la possibilità a soggetti sordi o ipovedenti di accostarsi a vari spettacoli attraverso il sistema Mobile Connect di Sennheiser e a ciechi e ipovedenti di avvalersi di apposite audio-descrizioni.

COL SOSTEGNO della fondazione ASM e il supporto della cooperativa Il Calabrone e dell'associazione Volontari per Brescia ha preso il via progetto «Adolescenti e teatro» che ha per obiettivo l'inclusione sociale di ragazzi in situazioni svantaggiate, attraverso la fruizione gratuita di spettacoli. Sempre rivolto ai giovani che si avvicinano ad una scelta per il loro futuro è «Un salto in palcoscenico», speciale percorso nel mondo dei mestieri e dei segreti del Teatro. Ubi dà invece soste-



La presentazione delle iniziative inclusive e solidali al Teatro Grande grazie a istituzioni e privati

gno a «Facciamo la banda» con la «Isidoro Capitano», che vede impegnati ogni anno 30 giovanissimi.

Ma sono molte le proposte rivolte alla comunità: dal sostegno al concerto annuale dell'Airc, alla raccolta fondi con Fondazione Poliambulanza per progetti specifici, mentre agli Spedali Civili operano i Donatori di musica. Nei prossimi mesi, prenderanno corpo «Batti il cinque!», negli istituti comprensivi, e «Smart school», lavorando su larga parte della Provincia per contrastare la povertà educativa. Le iniziati-

ve sono finalizzate a sostenere minori in condizione di fragilità sociale e a sollecitare la creatività sia in ambito scolastico sia in ambito culturale, facendo emergere e assecondando interessi e passioni.

Da quest'anno inoltre il 9 maggio in memoria delle vittime delle stragi e del terrorismo, verrà offerto gratuitamente alla città un concerto, protagonisti il Conservatorio e la Casa della Memoria.

Ad illustrare in un incontro le tante iniziative della Fondazione c'erano molti attori, a testimonianza dell'impegno profuso sia da istituzioni

pubbliche sia da privati che hanno saputo raccogliere le sfide mano a mano proposte. Hanno preso la parola Franco Bossoni, Emilio Del Bono e Umberto Angelini per la Fondazione del Teatro Grande, Samuele Alghisi per la Provincia di Brescia, Alberta Marniga per la Fondazione della Comunità Bresciana, Marco Franco Nava per UBI Banca e Annalea Pillitteri per la Fondazione ASM. Al sovrintendente del Teatro Grande Umberto Angelini il compito d'illustrare in dettaglio i progetti. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA